

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Corona Mariae Quatuor Concinenda

Finetti, Giacomo

Venetis, 1622

Widmung

urn:nbn:de:bsz:31-34157

AL' ILLVSTRE SIGNOR
M I O P A T R O N

Offeruandissimo,

IL SIGNOR GIACOMO
F E N I C I N O.



INSERO li Poeti alla figlia del Rè Cretense risplendente corona di pretiose gemme, la quale poi cangiate le ricche gemme in lucide stelle, tra gli altri segni celesti da loro fauoleggiando riposta, fino a questi tempi Corona di Arrianna è chiamata. e Vergilio nell'ultimo della sua Eneade attribui a Latino nobilissima corona circondata da dodici raggi, la quale rassembraua quella dell'Auo Sole. Ancor io, Signor mio non con finzioni, e poeticamente ma con verità, e musicalmente cantando ho tessuto non alla Figlia del Rè di Candia, ma alla Figlia, e madre del Rè de' Regi Canora almeno, se non risplendente corona; e se quella fauolosa da poeti fu inalzata con le penne loro al Cielo, io con le mani del core cercarò portar questa nel capo alla Regina de Cieli. e se la corona solare formata di dodici raggi fu posta da Vergilio in testa a Latino, questa fabricata di dodici stelle Corona non del sole, ma della madre del Sommo Sole io ponerò nelle mani di V. S. come persona deuotissima della Regina, a cui è stata consecrata. e come quella, che ogn'hora mostrandosi fauoreuole alli miei componimenti, ha sempre con Somma attentione ascoltato le lodi della gloriosa Vergine. Spero, che V. S. non sdegnarà questo segno di affetto in vero picciolo per se stesso, e per me, ma ben grande per il personaggio, ad honore, e gloria del quale è da me deriuato. lo gradischi dunque, che io pregandole dall'istessa Madre di Gratie ogni felicità, li bacio le mani.
di Venetia li 15. Maggio. 1622.

Di V. S. Illustre

Affectionatissimo per seruirla

Fra Giacomo Finetti

D'Ancona.

C 2